



Azione Cattolica Italiana
diocesi di Ventimiglia-San Remo



9/11

Tutta l'ACR...

SOTTO LA STESSA LUCE

(oggi accendiamo la candela viola)

Terza Domenica di Quaresima

Leggiamo insieme il Vangelo di Marco:

(Gv 2, 13-25)

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una

sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divora*. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

Per riflettere:

Un vecchietto ateo, non credente, andò da un noto sacerdote. Sperava di essere aiutato a risolvere i suoi problemi di fede. Non riusciva a convincersi che Gesù di Nazaret fosse veramente risorto. Cercava dei segni di questa affermata risurrezione...

Quando entrò nella casa canonica, abitazione del sacerdote, c'era già qualcuno nello studio a colloquio.

Il prete intravide il vecchietto in piedi in corridoio, e subito, sorridente, andò a porgergli una sedia.

Quando l'altro si congedò, il sacerdote fece entrare l'anziano signore. Conosciuto il problema, gli parlò a lungo e dopo un fitto

dialogo, l'anziano da ateo divenne credente, desiderando di ritornare alla parola di Dio, ai sacramenti e alla fiducia nella Madonna.

Il sacerdote soddisfatto ma anche un po' meravigliato gli chiese: "Mi dica, del lungo colloquio qual è stato l'argomento che l'ha convinta che Cristo è veramente risorto e che Dio esiste?".

"Il gesto con il quale mi ha porto la sedia perché non mi stancassi di aspettare", rispose il vecchietto.

Nel mondo di Gesù un bicchiere d'acqua donato vale il Paradiso

Facciamoci qualche domanda:

1) I discepoli credettero a Gesù dopo che risorse, ricordandosi delle sue parole... io credo in Gesù? Credo che Lui mi voglia bene?

2) Il vecchietto ateo comincia a credere in Dio dopo un gesto gentile del parroco, questo vuol dire che non c'è bisogno di grandi gesti per Gesù... io ho un rapporto con l'altro basato sulla gratuita gentilezza?

Una preghiera per:

In questa settimana prego per tutti coloro che sono gentili con me e con gli altri.